



ASSEMBLEA STRAORDINARIA COMITATO REGIONALE FITA EMILIA-ROMAGNA APS

Bologna, 28/11/2022

L'anno 2022, alle ore 20,30 del giorno 28 del mese di novembre in Bologna si riunisce l'Assemblea Straordinaria del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna, regolarmente convocata in questo giorno, luogo e ora in seconda convocazione ai sensi di Statuto e Regolamento, con il seguente Ordine del giorno:

- 1. Adeguamento Statuto ai sensi del D.Lgs. 117/17 e successive modifiche**
- 2. Varie ed eventuali**

Assume la Presidenza FAUSTO BORDINI, eletto all'unanimità e viene nominato Segretario FRANCO PEZZI.

Il Presidente preventivamente dà atto che sono presenti numero 53 Associazioni affiliate su un totale di 62, e che sono presenti i membri del Comitato Direttivo FITA Emilia-Romagna, e che quindi l'Assemblea è regolarmente convocata e costituita ai sensi dello Statuto. Essendo presenti più del 50% delle Associazioni affiliate l'Assemblea ha raggiunto la maggioranza richiesta e si può quindi procedere alle delibere necessarie.

Prende la parola la Presidente del Comitato Direttivo Mascia Bandini che espone all'assemblea la necessità di adeguare lo Statuto del comitato Regionale Emilia-Romagna alla riforma del terzo settore (D.Lgs. 117/17) e propone all'assemblea il nuovo testo e di adottare le delibere conseguenti.

Il nuovo Statuto viene integralmente letto e portato alla conoscenza dei Soci, tutti.

L'Assemblea all'unanimità delibera di adeguare lo Statuto del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna alla riforma del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/17 e di sostituire integralmente lo Statuto vigente adottando quello allegato.

L'Assemblea delibera di dare ampio mandato al Presidente Regionale Mascia Bandini per compiere tutti gli atti necessari per le comunicazioni agli enti competenti della presente delibera dandole altresì ampio discarico per le attività che andrà a svolgere.

Delibera altresì di dare mandato al Presidente Regionale di depositare il presente verbale presso FITA e presso il RUNTS; il Presidente Bandini delega il segretario dell'assemblea, Franco Pezzi, a svolgere le attività di deposito presso l'Agenzia delle Entrate.

Ai fini della registrazione si richiede espressamente l'esenzione dall'imposta di bollo così come previsto dall'articolo 82 comma 5 del D.Lgs. 117/2017 e come confermato dalla Agenzia delle Entrate con Risoluzione n.158/E del 21

dicembre 2017 e l'esenzione dall'imposta di registro ex art. 82 comma 3 del medesimo D.Lgs.117/2017.

Alle ore 23,28 nessuno prendendo la parola sul secondo punto all'ordine del giorno, varie ed eventuali, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

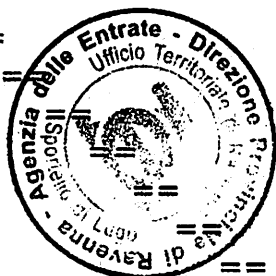
Il Notaio
FRANCESCO PERRI

Il Presidente
FRANCESCO BONDI

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
UFFICIO TERRITORIALE DI RAVENNA
SPORTELLO DI LUGO

Registrato il 13 DIC 2017 al N. 3950

Serie 3 per Euro ESENTA



Il Responsabile dello Sportello
dr. Giovanni D'Alessandro

firma su delega del Direttore Provinciale,



STATUTO DEL COMITATO REGIONALE FITA EMILIA ROMAGNA APS

ART.1 - COSTITUZIONE - SCOPI- SEDE

E' costituito il Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna A.P.S..

Essa ha sede in Lugo, Via Tellarini civico 29.

L'associazione potrà mutare la propria sede legale nell'ambito del territorio comunale e deliberare anche l'apertura di sedi periferiche, sia sul territorio nazionale che estero, senza che sia necessaria la modifica del presente Statuto.

Potrà affidare l'organizzazione delle sedi periferiche agli associati che ne faranno richiesta, previa delibera del Comitato Direttivo.

Possono associarsi alla FITA le Associazioni Artistiche senza fini di lucro e tutti gli Enti del terzo settore, così come definiti ed individuati dalla normativa vigente, che perseguano le finalità del presente statuto. La FITA non ha fini di lucro, è apartitica e aconfessionale.

La sua attività è svolta in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. Essa ha lo scopo di stimolare e sostenere la crescita culturale attraverso ogni espressione dello spettacolo e di promuovere la diffusione dell'arte teatrale e dello spettacolo in ogni sua forma e con ogni mezzo legalmente consentito, nonché l'utilizzo, la gestione e il recupero degli spazi teatrali e/o teatrabili.

Si propone di favorire lo sviluppo e di promuovere iniziative destinate alla formazione artistico-culturale e sociale.

E' un'associazione di promozione sociale che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ampliando la conoscenza dei vari settori di azione attraverso contatti fra persone, enti ed associazioni e proponendosi come luogo di incontro e di aggregazione nei vari campi di interesse e dei fini perseguiti.

Promuove l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza e le pari opportunità; ripudia ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini che, per causa di età, di deficit psichici, fisici o funzionali o di specifiche condizioni socio economiche, siano in condizione di marginalità sociale.

La FITA promuove, altresì, tutte quelle azioni di formazione e aggiornamento tese ad arricchire ed ampliare la professionalità del personale docente della scuola e degli studenti attraverso ricerche, studi, sperimentazioni corsi di aggiornamento, convegni e seminari, visite, incontri a livello nazionale e internazionale, anche nell'ambito del piano dell'offerta formativa del MIUR.

La FITA intende, altresì, concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari, favorendo la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale.



Promuove la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli; partecipa alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, sotto l'aspetto storico-artistico, culturale e della protezione civile; contribuisce alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

Svolge, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informativi idonei a garantire conoscibilità e trasparenza in favore del pubblico e dei propri associati, attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli enti del Terzo settore ad essa associati e delle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali.

Monitora, altresì, l'attività degli enti ad essa associati, eventualmente anche con riguardo al suo impatto sociale.

Nei confronti degli enti associati promuove e sviluppa attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica.

L'associazione, a titolo indicativo e non limitativo e per i fini di cui sopra, esplica la sua attività prevalentemente nei settori della cultura, delle arti e della tutela del patrimonio artistico, dell'editoria, delle varie forme di spettacolo dal vivo e non, nonché della formazione ad esse connessa, in particolare mediante esercizio delle attività di interesse generale elencate nell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, in seguito denominato

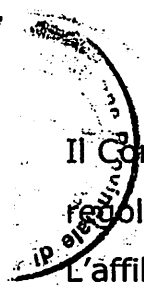
"C.T.S." (Codice del terzo settore) lettere D - F - G - I - L - R - V - W - Z.

Il Comitato Direttivo, quale Organo amministrativo, è competente per l'individuazione delle attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali, che l'Associazione potrà svolgere inoltre, a norma dell'art. 6 del CTS, secondo criteri e limiti definiti con apposito decreto ministeriale (ad oggi non ancora pubblicato), come definito dal medesimo art. 6.

Del carattere secondario e strumentale di tali attività diverse sarà fatta espressa menzione nei documenti di bilancio.

La FITA, allo scopo di meglio raggiungere i propri obiettivi, può affiliarsi, convenzionarsi e collaborare con tutte le realtà nazionali e internazionali che perseguono i suoi stessi fini; promuovere partenariati e protocolli di intesa con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati.

ART. 2 - AFFILIAZIONI



Il Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna è composto da tutte le compagnie regolarmente iscritte/affiliate alla FITA Nazionale.

L'affiliazione alla FITA nazionale, comporta il diritto di voto da parte dei rappresentanti legali delle Associazioni/Enti Affiliati per l'approvazione e modifiche dello Statuto e dei Regolamenti, per l'elezione degli organi statutari elettivi, per l'approvazione dei bilanci e per lo scioglimento del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna e per qualsiasi altro argomento posto all'ordine del giorno, qualora essi abbiano rinnovato l'iscrizione per l'anno in corso ed abbiano corrisposto la quota associativa nella misura determinata dall'Assemblea delle Associazioni, almeno 10 giorni prima dell'adunanza.

La qualità di Associazione/Ente Affiliati cessa al 31 dicembre dell'anno di riferimento nel caso in cui l'affiliazione non venga rinnovata con le modalità di cui alla circolare sopra citata.

Si perde, altresì, per scioglimento, dimissioni, morosità e per esclusione, in caso di comportamenti in palese contrasto con le norme e le finalità di cui al presente Statuto, ai Regolamenti interni e al Codice Etico o che comunque arrechino nocumento o danno alla Federazione o alla sua immagine.

ART.3 - GLI ORGANI STATUTARI

Gli organi del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna:

1. Organi Centrali

- ☐ L'Assemblea delle Associazioni
- ☐ Il Comitato Direttivo
- ☐ Il Presidente del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna

2. Organi Periferici

- ☐ I Comitati Provinciali
- ☐ L'assemblea Provinciale delle Associazioni
- ☐ I Comitati Direttivi Provinciali

I Provinciali sono considerati articolazioni territoriali del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna e, dunque, funzionalmente da essa dipendenti. Si costituiscono ed operano secondo le norme di cui al presente Statuto, che devono intendersi recepite automaticamente nei loro statuti. Nel caso di incompatibilità e/o contrasto tra gli statuti dei predetti Comitati e quello del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna e FITA nazionale, prevalgono sempre le norme dello statuto nazionale FITA. I Comitati Regionali e Provinciali sono dotati di piena autonomia amministrativa, patrimoniale e giuridica.



ART 4 - ASSEMBLEA DELLE ASSOCIAZIONI

L'Assemblea delle Associazioni è organo sovrano ed è costituita dai Legali Rappresentanti delle Associazioni e/o Enti che risultino regolarmente affiliati per l'anno in corso.

Ciascuno di essi ha diritto ad un voto, qualunque sia il valore della quota associativa e il numero dei soci tesserati.

L'avente diritto al voto può delegare un socio tesserato appartenente alla stessa Associazione, purché maggiorenne, o un Legale Rappresentante o altro socio tesserato di altra Associazione/Ente, purché già delegato.

Ciascun legale rappresentante o delegato non potrà rappresentare un numero di associazioni superiore ai limiti stabiliti dall'articolo 24 comma 3 del D.Lgs. 117/2017.

Partecipano all'Assemblea, senza diritto di voto i membri degli Organi Statutari di cui all'art. 3 del presente Statuto.

L'Assemblea delibera validamente con il voto singolo di ciascun avente diritto. E' convocata dal Presidente del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna, sentito il Comitato Direttivo:

- ☐ annualmente entro i termini di legge per l'approvazione dei bilanci,
- ☐ ogni quattro anni prima della scadenza del mandato degli Organi Statutari Centrali
- ☐ nel caso in cui per esclusione/dimissione, venga meno il numero dei componenti del Comitato Direttivo e non sia stato possibile integrarlo con i primi dei non eletti;
- ☐ su richiesta scritta e motivata di almeno 1\3 delle Associazioni Affiliate aventi diritto al voto e nel caso di richiesta di almeno 2\5 dei componenti del Consiglio Direttivo aventi diritto al voto.

L'Assemblea è convocata in via Straordinaria per le modifiche dello Statuto e lo scioglimento del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna o negli altri casi in cui la straordinarietà è ritenuta necessaria e riconosciuta dall'assemblea in sede di costituzione.

La convocazione avviene mediante avviso a tutte le Associazioni/Enti affiliati e ai partecipanti di diritto affisso nella bacheca della sede centrale e pubblicato sul sito internet del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna, nonché spedito a mezzo posta elettronica all'indirizzo dichiarato al momento dell'iscrizione, almeno 20 gg. prima della data fissata per lo svolgimento. Nel caso di spedizione a mezzo raccomandata o telegramma, tale termine è fissato in gg.40. L'avviso deve contenere:

- ☐ le modalità di svolgimento ed eventualmente di partecipazione da remoto;
- ☐ la sede, o le diverse sedi;



☐ il luogo, o i diversi luoghi;

☐ data e ora di svolgimento;

☐ l'Ordine del Giorno con l'indicazione degli argomenti da trattare.

L'Assemblea Straordinaria può essere convocata nella stessa data e sedi di quella Ordinaria.

L'Assemblea è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dall'art.21 del C.C. e dal presente statuto.

L'Assemblea Straordinaria convocata per la modifica dello Statuto è validamente costituita con la presenza della metà più uno delle Associazioni Affiliate e delibera con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

L'Assemblea Straordinaria convocata per lo scioglimento del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna è validamente costituita e delibera validamente con il voto favorevole dei tre quarti delle Associazioni affiliate.

L'assemblea nomina:

☐ il Presidente dell'Assemblea;

☐ i due Vicepresidenti;

☐ il Segretario;

☐ gli Scrutatori ed i Seggi Elettorali.

L'assemblea ordinaria delibera:

☐ l'approvazione annuale entro i termini di legge, dei bilanci preventivi e consuntivi;

☐ l'approvazione delle linee direttive e programmatiche dell'attività e della gestione del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna;

☐ l'approvazione e la modifica dei regolamenti;

☐ su qualsiasi argomento posto all'ordine del giorno. L'assemblea elegge, ogni quattro anni, i componenti:

☐ del Comitato Direttivo.

Elegge i componenti mancanti di tali organismi nel caso in cui per esclusione/dimissione venga meno il numero dei componenti e non sia stato possibile integrarlo con i primi dei non eletti all'ultima Assemblea elettiva.

L'Assemblea in via Straordinaria approva:

☐ le modifiche dello statuto;

☐ lo scioglimento del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna.

L'Assemblea delibera comunque con le competenze inderogabili di cui all'art.25 del CTS."

ART. 5 - COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo è l'Organo di Amministrazione del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna ed è composto da sei membri eletti dall'Assemblea tra i soci tesserati delle Associazioni Affiliate.

Alle riunioni possono partecipare senza diritto di voto chiunque su invito del Comitato Direttivo che per sua competenza possa essere utile per l'approfondimento di uno o più argomenti posti in discussione.

In caso di dimissioni, decadenza o impedimento non temporaneo di uno o più membri del Comitato i medesimi saranno sostituiti dai primi non eletti all'ultima Assemblea Elettiva o, ove non possibile, attraverso apposita elezione.

Nell'ipotesi di dimissioni, decadenza o impedimento non temporaneo di più della metà dei membri nell'arco del quadriennio, il Comitato Direttivo decade e si farà luogo a nuove elezioni.

Non sono ammesse deleghe.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna o quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri.

La convocazione avviene mediante avviso a tutti i membri spedito anche a mezzo posta elettronica almeno 10 giorni prima riducibili a 5 in caso di urgenza. Il Comitato direttivo può essere convocato anche in riunione telematica e/o telefonica. I lavori possono svolgersi anche in forma telematica e/o telefonica. Anche in questo caso dovrà essere redatto un dettagliato verbale.

L'avviso deve contenere:

- ☐ la sede;
- ☐ il luogo;
- ☐ la data e ora di svolgimento;
- ☐ l'Ordine del Giorno con l'indicazione degli argomenti da trattare.

Il Comitato Direttivo è validamente costituito e delibera con la presenza effettiva della maggioranza dei membri e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

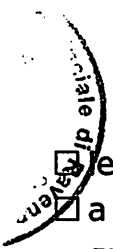
Il Comitato Direttivo nomina, nel suo seno, nella prima riunione:

- ☐ il Presidente del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna;
- ☐ i due Vice-Presidenti;
- ☐ il Segretario Generale;
- ☐ il Tesoriere.

Il Comitato Direttivo redige i bilanci preventivi e consuntivi e predispone:

- ☐ i Regolamenti;





☒ le modifiche di Statuto e Regolamenti. Provvede:

- ☒ a sviluppare le attività del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna nel quadro delle direttive approvate dall'Assemblea;
- ☐ alla gestione ordinaria e straordinaria del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna nonché alla nomina o all'assunzione dei dipendenti;
- ☐ alla nomina, a discrezione e a tempo determinato, di Delegati con funzioni specifiche;
- ☐ alla istituzione, a discrezione e a tempo determinato, di Commissioni Artistiche - Tecniche - Funzionali e ne nomina i loro componenti;

Delibera sulla stipula dei contratti con i terzi, ivi compresi quelli di prestazione professionale e/o di collaborazione per attività tecnico-amministrative connesse alla gestione del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna, dando mandato al Presidente per la loro sottoscrizione.

Decide in prima istanza su tutte le controversie tra le Associazioni Affiliate ed i loro soci e tra questi e il Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna e i suoi Organi.

Delibera, in ogni caso, su tutte le questioni o atti per i quali non vi sia a norma del presente statuto competenza esclusiva degli altri organi del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna.

Può adottare in via provvisoria provvedimenti di comprovata urgenza e/o particolare convenienza per il Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna che richiedono l'approvazione Assembleare o di altri Organi, fermo restando l'obbligo di successiva ratifica.

ART. 6

IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE è il legale rappresentante del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna. Cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Comitato Direttivo. Sottoscrive ed assume le obbligazioni in nome e per conto del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna in esecuzione delle delibere adottate dal Comitato Direttivo.

I VICE-PRESIDENTI

Il Vice-Presidente più anziano ha funzione di vicario del Presidente del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento temporaneo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale dà esecuzione ai provvedimenti degli organi deliberativi e assiste il Presidente Regionale nello svolgimento dei suoi compiti.

Dirige gli uffici del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna, coordina le collaborazioni professionali.

Cura la redazione dei verbali delle sedute del Comitato Direttivo.

IL TESORIERE

Il Tesoriere è responsabile delle pratiche contabili, della tenuta della cassa sociale, dei libri e delle scritture contabili.

Predisporre, inoltre, i dati necessari, sia dei consuntivi che dei preventivi per la redazione dei bilanci, a cura del Comitato Direttivo, da sottoporre al Consiglio Direttivo per la successiva approvazione dell'Assemblea delle Associazioni.

ART. 7 – REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Nei casi previsti dall'art. 31 del CTS, l'Assemblea nomina un Revisore Legale dei conti, tesserato o meno alla Federazione, iscritto nell'apposito registro.

ART. 8 – I COMITATI PROVINCIALI

Nelle Province dove siano presenti almeno tre Associazioni Affiliate si possono costituire i Comitati Provinciali.

Nelle Province con un numero di Associazioni affiliate inferiore a tre il Comitato Direttivo Regionale, sentite le Associazioni interessate, ne dispone la temporanea iscrizione in altra Provincia.

E' consentita l'aggregazione tra Province diverse su delibera motivata dell'Assemblea Regionale. Nei limiti eventualmente presenti nei regolamenti. Nel caso in cui fosse deliberato l'accorpamento di tutte le Province in una, il Comitato Provinciale non si intende costituito.

I Comitati Provinciali sono dotati di piena autonomia amministrativa, patrimoniale e giuridica e, pertanto, sottostanno alla normativa per il riconoscimento degli Enti non commerciali, con particolare riferimento all'obbligo di approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo entro i termini di legge.

Gli Statuti ed i Regolamenti dei Comitati Provinciali devono essere compatibili con la normativa vigente, lo Statuto e i Regolamenti della Federazione. I Comitati Provinciali dovranno altresì adeguare i medesimi alle modifiche normative e regolamentari nel frattempo sopravvenute, nei tempi stabiliti dal Regolamento della Federazione o da apposita delibera del Comitato Direttivo.

ART. 9 - ASSEMBLEA PROVINCIALE DELLE ASSOCIAZIONI E COMITATO DIRETTIVO PROVINCIALE

All'Assemblea Provinciale delle Associazioni ed al Comitato Direttivo Provinciale si applicano per analogia gli articoli 4 e 5 del presente Statuto.



ART. 10 - CARICHE FEDERALI

Possono accedere alle cariche federali solamente le persone fisiche tesserate FITA Emilia-Romagna e soci degli enti giuridici associati FITA Emilia-Romagna che, se candidati, si intendono da questi ultimi indicate, con le sole eccezioni e i limiti di cui al presente Statuto, ai Regolamenti e alle norme di legge richiamate dal CTS.

Tutti i componenti degli Organi Statutari prestano la loro opera gratuitamente. Vanno loro rimborsate solamente le spese sostenute per l'attività federativa, comprovate e comunque compatibili alla capacità finanziaria della Federazione. Tutte le cariche federali sono rieleggibili.

Tutti gli Organi Statutari hanno la durata di quattro anni, sino alla successiva Assemblea elettiva quadriennale.

Il Comitato Direttivo decade al momento dell'insediamento del nuovo C.D. eletto dall'Assemblea.

Gli Organi Statutari Periferici decadono alla scadenza dei quattro anni e dopo l'insediamento del nuovo Comitato Direttivo ed hanno tempo 120 gg. per la convocazione delle Assemblee onde procedere al rinnovo delle cariche, durante i quali, in regime di prorogatio, potranno svolgere attività d'ordinaria amministrazione e assumere deliberazioni che rivestano carattere d'urgenza. In caso d'impedimento o di rifiuto del Presidente la convocazione potrà avvenire a cura del Vice Presidente Vicario. In ogni caso, trascorso infruttuosamente il suddetto termine, il Comitato Direttivo provvederà alla nomina di un Commissario Straordinario con il compito di indire nuove elezioni.

ART. 11 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario ha inizio l'1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Ogni anno, entro i termini di legge, il Comitato Direttivo redige il Rendiconto Consuntivo, il Rendiconto Preventivo e la Relazione di missione per l'approvazione dell'Assemblea.

Nei casi previsti dall'art. 14 del C.T.S. sarà cura del Comitato Direttivo porre in essere i relativi adempimenti stabiliti dal medesimo.

ART. 12 - PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Di tutte le riunioni degli Organi Statutari dovrà essere redatto apposito verbale da depositarsi nella segreteria delle rispettive sedi a disposizione di qualunque Tesserato Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna che ne faccia richiesta.

Delle deliberazioni viene dato atto in apposito registro, tenuto ai sensi di legge, dal Segretario.

I rendiconti approvati dagli organi competenti restano depositati presso la Segreteria Nazionale, o le Segreterie Periferiche a disposizione di chiunque ne faccia richiesta ed ad essi verrà data idonea pubblicità.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali depositati presso la sede, previa richiesta scritta e motivata diretta al Presidente Regionale, il quale comunicherà la data e l'ora per l'accesso richiesto. Le convocazioni assembleari delle province devono essere notificate al Comitato Direttivo Regionale.

I verbali e tutta la documentazione (deleghe, candidature, ecc.) per l'elezione degli OO.SS. periferici vanno trasmesse al Comitato Direttivo Nazionale.

ART. 13 - PATRIMONIO DELLA FEDERAZIONE

Il Patrimonio del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna è costituito:

- ☐ da beni di proprietà e comunque acquistati;
- ☐ da contributi e sovvenzioni di amministrazioni pubbliche e enti privati;
- ☐ dalle quote associative degli enti associati e dei loro soci tesserati
- ☐ dai beni provenienti da eventuali donazioni o lasciti;
- ☐ da redditi patrimoniali vari.

Tale patrimonio non può essere destinato per scopi diversi da quelli di cui all'art. 1 del presente statuto.

Il patrimonio comunque costituito e/o comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le quote o i contributi associativi non sono trasmissibili e non sono soggetti a rivalutazione.

Parte delle entrate dovranno essere destinate al sostegno delle strutture periferiche purché in regola con la normativa in tema di Enti non commerciali, con particolare riferimento all'obbligo di approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo entro i termini di legge.

ART. 14 - DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

E' fatto divieto di distribuire, anche in forma indiretta, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Fermo quanto sopra, eventuali utili o avanzi di gestione dovranno obbligatoriamente essere destinati alle finalità sociali perseguite dall'Ente.

ART. 15 - LO SCIoglimento DEL COMITATO REGIONALE FITA EMILIA-ROMAGNA

La delibera di scioglimento del Comitato Regionale FITA Emilia-Romagna dispone la devoluzione del fondo patrimoniale ad enti o associazioni del terzo settore che perseguono scopi analoghi, o ai fini di pubblica utilità, sentito l'ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ART. 16 - MODIFICHE STATUTARIE

Il presente statuto può essere modificato dall'Assemblea delle Associazioni con la maggioranza dei 2/3 della stessa, regolarmente costituita con la metà più uno dei suoi aventi diritto.

ART. 17 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI APPLICABILI

Il presente Statuto entra in vigore all'atto della sua approvazione.

Le questioni non espressamente previste nel presente Statuto sono disciplinate dal Regolamento Generale, dal Codice Etico o dai Regolamenti Particolari, ove previsto. In mancanza vanno applicate le norme che regolano casi simili ed eventualmente le norme delle Leggi vigenti.

Per la costituzione ed il funzionamento degli organi periferici, tranne per i casi specificamente regolati dal presente statuto, si applicano le disposizioni previste per gli organi centrali.

Le norme vanno comunque applicate ed interpretate attenendosi ai principi di equità e di trasparenza, uniformandosi ai fini statutari.

Il presente Statuto, approvato all'unanimità dall'Assemblea Regionale delle Associazioni FITA in Bologna il 28/11/2022 nella nuova formulazione a seguito delle modifiche approvate, è allegato al relativo verbale.

IL CONSTATO
FRANCESCO PIZZINI

IL PRESIDENTE
FRANCESCO BORDINI